

Lista Civica

GRANDE CUNEO



NA08/2019 OGGETTO Mobilità: piste ciclabili tra centro storico, città e frazioni, automobili, linee bus e navette, parcheggi, programmazione alternative durante manifestazioni e cantieri?

Premesso che

Come già chiesto ed esposto più volte dalla sottoscritta occorre una ottima progettazione per poter creare il minor impatto possibile, su quello che considero il normale utilizzo di una città dai suoi utenti, studi efficienti ed efficaci sulla reale situazione della mobilità in tutti i suoi livelli: pedonale, ciclabile, automobilistico, rete dei bus, navette, parcheggi etc. e delle loro reali interdipendenze e delle eventuali possibilità di incentivo di un mezzo di trasporto, piuttosto che di un altro, in alcune città sono stati predisposti Regolamenti ad hoc per le biciclette...

considerato che

Cuneo si percorre a piedi da cima a fondo e molto dobbiamo ai nostri precedenti amministratori che hanno pianificato con gran lungimiranza i portici che danno molto spazio ai pedoni, ma anche i viali ciliari etc.;

-per quanto riguarda le piste ciclabili c'è ancora molto lavoro da fare, in alcuni punti della città basterebbero segni molto semplici di poco costo, tipo l'incremento della segnaletica stradale, non ci sono alternative di percorso durante manifestazioni e cantieri, ad es. dal centro storico a corso Marcello Soleri non è permesso l'utilizzo di via Roma, il percorso sul Lungostura C.so John F. Kennedy è promiscuo e quello successivo su Lungo Stura XXIV Maggio non è ancora stato realizzato, in via Nizza a livello del palazzo della provincia credo sia ormai da un anno che una larga parte del marciapiede è occupato dal cantiere per la sistemazione della facciata, rendendo impraticabile la pista ciclabile in quel tratto;

-le automobili e l'automobilista ultimamente con i numerosi cantieri realizzati per il teleriscaldamento, hanno avuto vita dura, oppure per le frequenti chiusure della viabilità principali per manifestazioni, situazioni che si sono andate a sommare all'adattamento dovuto per la creazione della ZTL nel centro storico, quindi percorsi che sono interdetti, vie di fuga bloccate (come i vasi posizionati le vie perpendicolari e via Roma), allungamenti di percorsi¹ ed es. la percorrenza su via Amedeo Rossi nei giorni di mercato, mancanza di parcheggi...

-la rete dei bus, di cui abbiamo seguito la travagliata vicenda di razionalizzazione, che leggo con piacere hanno aggiornato il parco mezzi, di cui però in azione non ammiriamo la solita situazione di tappo alla stazione FS al mattino per la discesa degli studenti (cosa è servito costruire il Movicentro?);

-le navette, o la navetta che ha modificato il suo percorso e si incunea difficilmente nelle stradine limitrofe a via Roma tipo via Savigliano etc. strada in alcuni tratti molto stretta;

-i parcheggi, restano il tasto dolente perché tanto se ne parla, tanto continuano ad essere eliminati, vedi l'ultimo intervento a seguito della riasfaltatura in via Senatore Toselli e via Luigi Gallo, dove prima i parcheggi erano a correre sui due lati della strada, ora sono a lisca di pesce su di un solo lato, oltre al permanere di situazioni di parcheggio selvaggio a scavalco sulle aiuole o sui marciapiedi durante il recupero dei bambini e ragazzi a scuola...

- ed i collegamenti con la stazione FS, il sottopasso occupato ormai da anni, soprattutto nel periodo estivo utilizzato come dormitorio, oscurata ormai, purtroppo, la capacità di civiltà ed accoglienza di questa amministrazione...ora finalmente e ribadisco purtroppo è stato effettuato l'ennesimo sgombero. O si decide di trasformarlo in dormitorio, per fare una "brutta battuta", a questo punto, con tutti gli adeguamenti del caso, soprattutto igienico sanitari, oppure che torni al suo originario scopo. La possibilità di mettere un cancello, ad ora mai praticata, per impedirne fisicamente l'accesso, si è inteso che cozza con l'uso pubblico che di quel bene se ne deve necessariamente fare?

in considerazione di quanto detto

- Da chi viene progettata la realizzazione degli interventi temporanei che incidono sulla mobilità?
- Come e dove viene effettuata la pianificazione degli interventi, la gestione dei percorsi e sue alternative, le fasi critiche, come vengono risolte? Almeno per tutto quanto è programmabile in anticipo tipo cantieri del teleriscaldamento, ora saranno le riasfaltature, manifestazioni etc.?
- Come viene effettuata la comunicazione in anticipo alla cittadinanza (oltre alle consuete pubblicazioni e sito web)?
- C'è stato il reale incremento di utilizzo dei bus per il trasporto locale, non parliamo di quello extraurbano perché ci interessa meno, ma quello tra altipiano e frazioni auspicato dalla razionalizzazione delle tratte e dagli incentivi e dall'acquisto di bus a basso impatto etc.? Se sì, è stato quantificato? Se no, ci si è chiesti perché? I nuovi bus acquistati hanno l'accesso facilitato per disabili e carrozzine?
- Le navette che dovrebbero risolvere in parte il problema della mancanza di posti auto in città, trasportando frotte di cittadini dall'ampio parcheggio dell'area cimitero, fortunatamente gratuito, sull'altipiano, è realmente sfruttato? Se no o poco, perché? Che orari ha, sono orari che si conciliano con i tempi lavorativi? Ed i parcheggi in zona impianti sportivi, sono utilizzati per chi si reca al lavoro a Cuneo, o per acquisti? Ci si è chiesti eventualmente perché non sono utilizzati?
- Chi si occupa della situazione parcheggi in generale? Chi ha deciso di modificarne la conformazione ad es. in via Senatore Toselli? Dove saranno realizzati quelli che sono stati eliminati? Chi si occupa delle tariffe di gestirle al meglio e con oculatezza, ad es. per le aree di parcheggio limitrofe all'Ospedale?
- Si sono prospettati costi per milioni di euro per una maggior videosorveglianza della città e app intelligenti per gestire la città smart ... a quale pro? (Ad esempio quale es. di cattiva manutenzione, si possono notare gli sportelli per l'ispezione delle telecamere della ZTL lasciati aperti, magari a livello strada a tiro di spruzzo...) Poi occorre chiudere con un cancello il sottopasso della stazione? Impedendone di fatto l'utilizzo per il suo originario scopo...Si può pensare di posizionare dei cancelli ad apertura e chiusura automatica da

utilizzarsi solo a favore degli utenti, o ci sarà l'addetto della stazione che apre e chiude manualmente il cancello dopo l'ultimo treno della sera e prima del primo treno del mattino? Il maggior controllo implica maggiori costi, come pensate di risolverla?...

Con preghiera di risposta nel prossimo consiglio comunale.

Laura Menardi - Grande Cuneo

